

UN PRIMO MA PARZIALE SUCCESSO DI UNA LUNGA BATTAGLIA

Il governo costretto a concedere altre mille lire ai pensionati

E' stato però introdotto un contributo a carico dei lavoratori - Un impegno a ulteriori aumenti nel '59, ma senza accogliere le rivendicazioni essenziali delle 10.000 lire e della scala mobile

La lotta per migliorare la legge che stabilisce la misura delle pensioni dirette e di reversibilità dell'INPS è stata condotta anche ieri con tenacia dall'opposizione. In due intense e dure interruzioni solo da un breve intervallo di un'ora. E' stato quasi alla conclusione della seduta antimeridiana che si è avuto il piccolo ma ben orchestrato colpo di scena della comparsa del Presidente del Consiglio in aula, per annunciare che il governo aveva deciso di apportare un piccolo ritocco alla legge, aggiungendo un criterio di gradualità nell'aumento dei minimi di pensione e del coefficiente di rivalutazione.

Tale coefficiente — ha annunciato Zoli — verrà portato a 55 a partire dal primo gennaio 1958, e i minimi di pensione verranno fissati nella misura di 6.000 lire mensili per i superstiti dei pensionati e degli assicurati e per i lavoratori di età inferiore a 55 anni, invece delle 5.000 previste dal primo progetto; e nella misura di 8.000 lire per i lavoratori di età superiore ai 55 anni, invece delle 7.000 previste.

A partire dal primo gennaio del 1959 questi due minimi verranno variati rispettivamente a 6.500 e a 8.500 lire mensili; tuttavia, i lavoratori dovranno aumentare i loro contributi assicurativi dello 0,80%, mentre i datori di lavoro dovranno aumentarli nell'1,80%. Gli ulteriori aumenti futuri non sono però contenuti nella legge, ma sono un impegno verbale assunto da Zoli. Questi miglioramenti sono certo un primo, sia pur parziale, frutto della lunga lotta condotta dai pensionati; ma essi sono ben lontani dal soddisfare alle richieste essenziali, che sono quelle di un minimo di diecimila lire mensili e della scala mobile. E nel concederli, il governo ha mostrato tutta la grettezza della sua politica economica che, mentre stanza a cuor leggero decine di miliardi per le basi atomiche, non riesce ad affrontare seriamente nessun problema di fondo.

Stabiliti, dunque, nella misura anzidetta i limiti di pensione che rimangono divisi in due distinte categorie, la legge stabilisce che le disposizioni vigenti si applicano a partire dal 1. gennaio a favore dei superstiti del pensionato che abbia il quindici la pensione con precedenza anteriore al primo gennaio 1945 e la cui morte si verificò entro il 31 dicembre 1957, e vengono estese a favore dei superstiti dell'assicurato deceduto nel periodo 1940-45.

Sono esclusi dalla concessione dei nuovi minimi questi lavoratori di pensione che prestino opera retribuita alle dipendenze di terzi o usufruiscano di altre pensioni o prestazioni previdenziali, fatta eccezione per le pensioni di guerra, per un importo complessivo che, sommato con l'importo della pensione corrisposta dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, superi le 120 mila lire annue (180 mila lire, a seconda che si tratti di pensionato senza o con familiari a carico).

Con decorrenza dal 1. gennaio 1958 il coefficiente di moltiplicazione della pensione base è elevato a 55 volte. Ai titolari di pensione, i quali abbiano prestato servizio nelle Forze Armate o nel Corpo di PS, dal 1940 al 1945, spetta un supplemento di pensione calcolato come se nel periodo di servizio

fosse stato versato all'assicurazione un contributo corrispondente alla prima classe. Il supplemento è calcolato in ragione del venti per cento dell'importo totale dei contributi figurativi corrisposti nel periodo di servizio militare. Sono considerati combattenti anche i partigiani, i vigili del fuoco in servizio continuativo di guerra ed altre categorie.

Una dichiarazione del sen. Fiore

Il compagno Fiore, dopo la votazione in Senato della legge sulle pensioni, ci ha dichiarato:

«Questa legge si è giunti dopo cinque anni di lotta dei pensionati, i quali hanno costretto il governo a non eludere più a lungo le esigenze vitali di 3 milioni di pensionati».

Il disegno di legge governativo, nella sua prima stesura, comportava aumenti della misura delle pensioni dirette e di reversibilità dell'INPS in tutto il Paese e in Parlamento ha costretto il presidente del Consiglio a modificare in parte le prime proposte e, nonostante quelle ora approvate non rispondano alle esigenze reali poste dai pensionati, pure sono un frutto della loro lotta e un primo riconoscimento dei loro diritti.

La maggioranza democratica in Senato ha ignorato tutti gli emendamenti dell'opposizione diretti a migliorare la legge, ma è stata costretta a una riforma della legge, e la, sotto la spinta e la sollecitazione dei senatori di sinistra a presentare essa stessa alcune modifiche alla legge.

«Pur nella sua limitatezza l'aumento votato rappresenta il primo successo della lotta dei vecchi lavoratori».

Nebbia nel Milanese

MILANO, 20. — Anche oggi un fitto nebbione grava sulla zona causando seri intoppi alla circolazione lungo le autostrade e sulle grandi vie di comunicazione. Autopulman, autocarri e autotreni sono costretti a procedere a passo d'uomo, in lunghe colonne, poiché la mancanza di visibilità ha reso praticamente impossibili i sorpassi. Dalle ore 14 anche l'aeroporto internazionale della Malpensa, sommerso da una densa cortina ovattata, è chiuso al traffico. La nebbia è assai intensa anche alla periferia cittadina, specie nella zona bassa di Milano: in taluni punti, come nei quartieri attraversati dal fiume Olona o dal Naviglio, la visibilità è ridotta a pochi metri.

IN SEGUITO A UN INTERVENTO DI UMBERTO

Fusione il 10 gennaio tra Lauro e Covelli

In una seduta tempestosa il comandante si dimette da sindaco di Napoli

Il 10 gennaio, Lauro e Covelli annunceranno la fusione del PMP e del PNM in un unico partito. Lauro non sarà il presidente, Covelli il segretario. Caferio vice segretario. Grimaldi amministratore delegato. Lauro il presidente del consiglio nazionale.

A tale risultato — indubbiamente clamoroso dopo le estenuanti polemiche sulla «grande destra» — si sarebbe arrivati in seguito a un intervento personale del re di maggio, Covelli, finora irriducibile avversario della unificazione monarca e ch'era, avrebbe fatto una risposta — come Garibaldi —: «Obbedisco».

Secondo altri, invece, la operazione finale sarebbe la conseguenza e la conclusione del lavoro più vasto svolto dall'armata napoletana negli ultimi mesi: il successivo acquisto di deputati del

PNM terminerebbe, così, per mancanza di materia prima. Il nuovo partito, che si presenterebbe a Napoli nel corso di una manifestazione di piazza, assumerebbe la denominazione di FIM (Federazione Italiana Monarchica).

LAURO NON E' PIU' SINDACO DI NAPOLI

NAPOLI, 20. — Nel corso di una drammatica e tempestosa seduta il sindaco Lauro ha presentato e ha fatto approvare questa sera dal Consiglio comunale le sue dimissioni e quelle dell'assessore delegato on. Raffaele Calabro.

Vivaci incidenti, che hanno accompagnato tutta la seduta, si sono avuti sin dall'inizio della riunione quando il presidente, assessore andantino, ha comunicato alla assemblea che la maggioranza intendeva rovesciare l'ordine del giorno, mettendo subito in discussione le dimissioni di Lauro e di una parte dei suoi collaboratori. Il compagno Alinari a nome dell'opposizione di sinistra ha rilevato, fra le urla e le invettive dei consiglieri della maggioranza e degli scagnozzi deputati, che il Consiglio comunale discutesse sulle gravi irregolarità amministrative denunciate anche dal ministro Tambroni. Questa sera, infatti, il consiglio comunale era stato convocato per proseguire il dibattito sulle dichiarazioni del ministro degli Interni in merito alla precedente seduta con la sola «replica di Lauro».

Con un colpo di forza i laurini e i loro alleati hanno rovesciato l'ordine del giorno ed hanno tentato di impedire che il Consiglio comunale discutesse la grave situazione esistente a Palazzo San Giacomo, arrivando persino a troncare la seduta. Il Consiglio, menzionato parlando di «scurio» Bertoli. Al consigliere comunista è stata tolta la parola mentre stava denunciando altre irregolarità amministrative.

Di fronte al grave arbitrio commesso da Lauro e dai suoi collaboratori, i consiglieri comunisti hanno chiesto l'annullamento della seduta di questa sera, mentre il gruppo d. c. ha invitato una lettera al presidente invitandolo a presiedere la riunione indetta per il 28 prossimo.

Carri merci deragliati

TREVISO, 20. — Il traffico sulla Milano-Venezia, interrotto in parte a seguito del deragliamento di alcuni carri merci a Treviglio, è stato ripreso nelle prime ore di stamane. I treni, che avevano avuto forti ritardi, viaggiano ora con normalità, sebbene persista un rallentamento alla scarsa visibilità persistendo il nebbione.

RINNEGANDO IL PRECEDENTE IMPEGNO

Il governo si limita a prorogare le attuali norme sulla censura

Il voltafaccia giustificato con l'accanita opposizione della burocrazia di via Veneto - Lunedì Consiglio dei ministri sulla NATO

Come previsto, il Consiglio dei ministri straordinario di ieri mattina si è occupato prevalentemente del problema del Senato ed ha approvato il decreto che proroga puramente e semplicemente le disposizioni vigenti sulla censura per il cinema e il teatro.

Anche in questo, c'era un aspetto investito. Fino a due giorni avanti, infatti, il sottosegretario allo spettacolo, on. Resta aveva assicurato che il decreto legge non si sarebbe limitato alla proroga, ma avrebbe tenuto conto della discussione svolta sui primi articoli in commissione e in particolare dell'emendamento conciliativo avanzato dai socialisti e sostenuto da larghi settori della sinistra.

La richiesta era motivata anche dal parere espresso sulla legge dalla maggioranza d. c. e di destra della Commissione. Il governo non solo si oppone a ogni miglioramento, ma avanza gravi pretese: «La censura», ha detto il sottosegretario, «non è un mezzo di repressione, ma un mezzo di educazione».

Per addolcire la pillola, il governo ha poi comunicato che è sua intenzione di far riprendere in commissione, subito dopo le ferie, il dibattito al punto in cui era stato interrotto, in vista della emanazione di un provvedimento definitivo. E' evidente che ciò avverrà solo se gli uomini del cinema e del teatro e l'opinione pubblica sapranno proseguire con maggior forza l'azione di pressione per ottenere l'applicazione della Costituzione e liberare soprattutto la nostra cinematografia dai soffocanti vincoli della censura clericale.

Il Consiglio dei ministri ha poi deciso che tornerà a riunirsi lunedì per esaminare i risultati della Conferenza della NATO, e subito dopo Natale, il 27, per discutere la «linea d'azione» dell'Economia e del Lavoro e della finanza dell'anno venturo, e ancora di firmare per il completamento della «irizzazione» delle società telefoniche, quella con la TETI.

DALL'U.D.I.

CHIESTO

UN SUSSIDIO

PER LE CASALINGHE

PIU' BISOGNOSE

Alla vigilia delle feste natalizie la segreteria nazionale dell'Unione donne italiane ha inviato una lettera ai sindaci di tutti i comuni italiani chiedendo che, in occasione delle festività natalizie, si occupino di fornire un sussidio economico alle casalinghe più bisognose e che abbiano compiuto 35 anni di età.

Nella lettera vengono indicate come tali le donne di casalinghe negli elenchi delle assistenze sociali, e si chiede che tutti i comuni e in quelli degli assistiti dagli ECA e tut-

Il processo di Latina

(Continuazione dalla 1. pagina)

Ottavio Zangrillo, che stava dinanzi ai giudici per l'interrogatorio, non ha nemmeno voluto il capo gruppo nell'aula si è sentito in nome del latitante e l'annuncio della sua «costituzione». Adesso Aiuti sta dinanzi al presidente Lazzaro. Si procede rapidamente alle formalità di rito.

Il PM dott. Badali si è levato subito dopo per chiedere che Gaetano Aiuti sia dichiarato in arresto, imputato nei primi gradi di consesso ai carabinieri, che hanno seguito in silenzio la scena senza scambiarsi una sola parola. Il tenente del CC Rocco Mazzi ordina a burla: «Sino a che Gaetano Aiuti sia tradotto in una stanza vicina per stendere il verbale di arresto. Viene, intanto, revocata l'ordinanza con cui si era deciso di procedere contro Aiuti in «continuazione».

Queste formalità sono durate non più di dieci minuti. Alle 10,15, Gaetano Aiuti è stato condotto in aula. E' pallidissimo. Ha lo sguardo smarrito dietro i grossi occhiali. Quando si decide la sospensione dell'udienza, sembra cadere la cortina di quella che era avvertita in un primo momento tra il «nuovo venuto» e gli altri imputati d'Erreco e Cafagna qui si avvicinano. Ha inizio una conversazione assai vivace, ma che, forse, in carcere non potrà continuare, giacché non è improbabile che si decida la segregazione del nuovo ospite in una cella separata.

Non è escluso, infatti, che la determinazione a costituirsi, sia stata suggerita ad Aiuti dalla propria presa dal dibattimento e dalla necessità di «scambiare pareri» con i coimputati. In aula, a Latina, si tornerà il 13 gennaio prossimo. Qualche imputato di sinistra, che non aveva ancora avuto l'opportunità di essere interrogato dal tribunale. Molte circostanze più scabrose di quelle già venute alla luce, si potrebbero affiorare nel dibattimento.

A questo punto, è necessario dare un'occhiata alla «segnalazione» di questa vicenda, avvenuta oggi a costituirsi Gaetano Aiuti. Il assessore comunale democristiano alle Finanze, fino a quando l'on. Antonio Cerverone, presidente della Commissione, non ha deciso di rinviare il giudizio su di lui, in funzione di sindaco, le sorti del Comune di Latina. Cerverone, come tutti sanno, è un maggiore della DC. Quando Cerverone decise di dimettersi dalla carica di sindaco, perché il suo Partito lo presentava candidato alla Camera, Aiuti passò l'assessorato alla Finanze, e si presentò alla carica di assessore comunale. Aiuti, che era stato sostituito dall'assessorato delle aree rimaste entranti nell'amministrazione comunale. Ma Aiuti, localmente, segnò un punto a suo vantaggio ricorrendo alla carica di assessore comunale.

Nella primavera del '56, in occasione dello scioglimento delle amministrazioni comunali e provinciali, Aiuti si presentò alla carica di assessore comunale. Aiuti, che era stato sostituito dall'assessorato delle aree rimaste entranti nell'amministrazione comunale. Ma Aiuti, localmente, segnò un punto a suo vantaggio ricorrendo alla carica di assessore comunale.

Questa «segnalazione», che appare come un'operazione estranea alla vicenda giudiziaria, giunta nell'aula del tribunale di Latina, potrebbe, invece, rivelarsi un'operazione di «scelta della galera», fatta nell'immunità del Natale dall'Avv. Aiuti.

Chi vuol avere spinto un imputato, esposto in questa maniera, a costituirsi?

Questo è l'interrogativo più scottante che ci si pone in udienza di questa mattina. E nel formularlo, non possono non tornare alla mente alcune scabrose circostanze. L'attività di Aiuti nella carica di assessore comunale, e la sua presenza alla carica di assessore comunale, e la sua presenza alla carica di assessore comunale.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

Intervento analogo è stato chiesto dall'UDI romana all'ECA capitolino, il quale pare abbia preso in benevola considerazione la proposta, aggiungendo che, data l'esiguità dei fondi stanziati fino ad oggi dalla prefettura per il soccorso invernale, sarà necessario insistere per ottenere un'integrazione sufficiente.

La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

TAMBRONI ha concluso appellandosi al «senso di responsabilità» della Camera. Egli ha detto gestualmente: «Lasciava libertà di esprimere il suo parere».

Dopo due brevi dichiarazioni di voto di DEGLI OCCHI (ppm), favorevole a discutere la legge e di MALAGODI (pli) per il non passaggio agli articoli, si è giunti al voto, per scrutinio segreto. Mezz'ora più tardi, in un'aula allottata e nervosa, il presidente LEONE ha letto i risultati della votazione: favorevoli a discutere la legge 230; contrari a discutere la legge 216.

Subito dopo è cominciata la discussione della legge e da parte dei democristiani sono stati presentati diversi emendamenti. A questo punto, alcuni deputati hanno chiesto che la discussione venisse rinviata poiché gli emendamenti presentati erano molto delicati e i vari gruppi politici avrebbero dovuto studiarli con attenzione.

Il ministro TAMBRONI, per contro, ha sostenuto che la discussione venisse fatta subito lo stesso; il compagno CAPRARA ha infine suggerito la soluzione migliore: sospendere brevemente la seduta per prendere visione degli emendamenti; e a seconda della loro delicatezza, rinviare la discussione o meno.

LEONE ha accolto questa tesi. Gli emendamenti presentati, tutti da democristiani, modificano alcuni articoli della Costituzione: uno, di Berry, stabilisce che Camera e Senato sono eletti ambedue per cinque anni e che la legislatura può essere prorogata con legge solo in caso di guerra; un altro (di Agnini) stabilisce che senatori a vita sono gli ex Presidenti della Repubblica e chi è stato, per almeno tre anni consecutivi, presidente di uno dei due rami del Parlamento; un altro (di Berry e Zozzi-Condivi) stabilisce che il Presidente della Repubblica «può, sentito il loro presidente, sciogliere le Camere»; un altro (Sampietro U. Bartole) stabilisce che il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita quindici cittadini illustri nel campo sociale, scientifico, letterario o artistico, oppure che abbiano svolto eminenti attività e nel campo della politica, della amministrazione statale e locale, della magistratura, delle forze armate e nel campo giornalistico. Vi sono poi altri emendamenti più tecnici, che riguardano le circoscrizioni elettorali, ecc.

Dopo l'interruzione, durante la quale ciascuno dei gruppi si è riunito per decidere la propria posizione, il compagno PAJETTA ha preso brevemente la parola per mettere appunto in rilievo la nuova situazione cui si veniva a trovare di fronte la Camera. Ci si trova di fronte a un dibattito sostanzialmente nuovo, in cui alcuni emendamenti modificano diversi articoli della Costituzione, mentre la legge in esame ne modifica solo uno, il 57.

E' evidente che la Camera non può affrontare su due piedi una siffatta discussione. La Commissione interni si è riunita in ogni modo quando decise di non passare all'esame degli articoli della legge, ora che questa posizione è stata rigettata, la Commissione deve tornare a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati e riferirli all'Assemblea.

Ma il presidente LEONE ha obiettato che ciò non è consentito dal regolamento: la questione si è conclusa con l'approvazione della tesi di Leoni, secondo cui gli emendamenti dovevano essere illustrati sul momento, ma discussi nella mattinata di oggi, per lasciare almeno un certo margine di tempo ai deputati. E così è stato.

All'inizio della lunga seduta, l'assemblea aveva approvato all'unanimità la legge, già sancita dal Senato, e così la Costituzione, con i suoi emendamenti, è stata approvata.

La Camera si è riunita in ogni modo quando decise di non passare all'esame degli articoli della legge, ora che questa posizione è stata rigettata, la Commissione deve tornare a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati e riferirli all'Assemblea.

Ma il presidente LEONE ha obiettato che ciò non è consentito dal regolamento: la questione si è conclusa con l'approvazione della tesi di Leoni, secondo cui gli emendamenti dovevano essere illustrati sul momento, ma discussi nella mattinata di oggi, per lasciare almeno un certo margine di tempo ai deputati. E così è stato.

All'inizio della lunga seduta, l'assemblea aveva approvato all'unanimità la legge, già sancita dal Senato, e così la Costituzione, con i suoi emendamenti, è stata approvata.

La Camera si è riunita in ogni modo quando decise di non passare all'esame degli articoli della legge, ora che questa posizione è stata rigettata, la Commissione deve tornare a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati e riferirli all'Assemblea.

Ma il presidente LEONE ha obiettato che ciò non è consentito dal regolamento: la questione si è conclusa con l'approvazione della tesi di Leoni, secondo cui gli emendamenti dovevano essere illustrati sul momento, ma discussi nella mattinata di oggi, per lasciare almeno un certo margine di tempo ai deputati. E così è stato.

All'inizio della lunga seduta, l'assemblea aveva approvato all'unanimità la legge, già sancita dal Senato, e così la Costituzione, con i suoi emendamenti, è stata approvata.

La Camera si è riunita in ogni modo quando decise di non passare all'esame degli articoli della legge, ora che questa posizione è stata rigettata, la Commissione deve tornare a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati e riferirli all'Assemblea.

Ma il presidente LEONE ha obiettato che ciò non è consentito dal regolamento: la questione si è conclusa con l'approvazione della tesi di Leoni, secondo cui gli emendamenti dovevano essere illustrati sul momento, ma discussi nella mattinata di oggi, per lasciare almeno un certo margine di tempo ai deputati. E così è stato.

All'inizio della lunga seduta, l'assemblea aveva approvato all'unanimità la legge, già sancita dal Senato, e così la Costituzione, con i suoi emendamenti, è stata approvata.

La Camera si è riunita in ogni modo quando decise di non passare all'esame degli articoli della legge, ora che questa posizione è stata rigettata, la Commissione deve tornare a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati e riferirli all'Assemblea.

Ma il presidente LEONE ha obiettato che ciò non è consentito dal regolamento: la questione si è conclusa con l'approvazione della tesi di Leoni, secondo cui gli emendamenti dovevano essere illustrati sul momento, ma discussi nella mattinata di oggi, per lasciare almeno un certo margine di tempo ai deputati. E così è stato.

All'inizio della lunga seduta, l'assemblea aveva approvato all'unanimità la legge, già sancita dal Senato, e così la Costituzione, con i suoi emendamenti, è stata approvata.

La Camera si è riunita in ogni modo quando decise di non passare all'esame degli articoli della legge, ora che questa posizione è stata rigettata, la Commissione deve tornare a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati e riferirli all'Assemblea.

Ma il presidente LEONE ha obiettato che ciò non è consentito dal regolamento: la questione si è conclusa con l'approvazione della tesi di Leoni, secondo cui gli emendamenti dovevano essere illustrati sul momento, ma discussi nella mattinata di oggi, per lasciare almeno un certo margine di tempo ai deputati. E così è stato.

All'inizio della lunga seduta, l'assemblea aveva approvato all'unanimità la legge, già sancita dal Senato, e così la Costituzione, con i suoi emendamenti, è stata approvata.

La Camera si è riunita in ogni modo quando decise di non passare all'esame degli articoli della legge, ora che questa posizione è stata rigettata, la Commissione deve tornare a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati e riferirli all'Assemblea.

Ma il presidente LEONE ha obiettato che ciò non è consentito dal regolamento: la questione si è conclusa con l'approvazione della tesi di Leoni, secondo cui gli emendamenti dovevano essere illustrati sul momento, ma discussi nella mattinata di oggi, per lasciare almeno un certo margine di tempo ai deputati. E così è stato.

All'inizio della lunga seduta, l'assemblea aveva approvato all'unanimità la legge, già sancita dal Senato, e così la Costituzione, con i suoi emendamenti, è stata approvata.

La Camera si è riunita in ogni modo quando decise di non passare all'esame degli articoli della legge, ora che questa posizione è stata rigettata, la Commissione deve tornare a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati e riferirli all'Assemblea.

Libri per le vostre strenne

UN REGALO SEMPRE GRADITO

Quando, alcuni anni dopo la guerra, si cominciò a parlare della campagna di propaganda collettiva per il libro e in riunioni assemblee, sui giornali, fu lanciato lo slogan «Regalate un libro». Il libro è il miglior regalo, in occasione delle feste di fine d'anno, erano pochi quelli che credevano ai risultati di una azione tendente non a dare o sostituire i panettoni, gli articoli di abbigliamento, i soprammobili, con opere letterarie, romanzi, libri scientifici, ma a dar diritto di cittadinanza tra le altre strenne anche al libro, e non in un ristretto ambiente di studiosi, bensì tra un pubblico vasto.

A distanza di qualche anno possiamo affermare che i risultati di questa campagna, alla quale hanno partecipato con slancio editori e librai, non sono mancati. Sempre più si va diffondendo l'uso di aggiungere ai tradizionali doni di fine d'anno un libro o un album di sostituire con un libro altri doni che, in fin dei conti, durano di meno ed esprimono meno chiaramente ciò che si vuole dire alle persone cui è rivolto il regalo. Oggi regalano libri come «strenne» singoli e organizzazioni, un po' tutti. I librai attendono con ansia il mese di dicembre, durante il quale alcuni moltiplicano da tre fino a cinque volte le loro vendite abituali. Gli editori dal canto loro hanno fatto di tutto per sfruttare sempre più e meglio questa abitudine che si è creata anche nel nostro Paese, e che denota senza dubbio un superiore livello di civiltà. Hanno preparato libri per tutti i gusti, specialmente in occasione delle «strenne», e, decimando pure, hanno anche preso l'abitudine di stampare per quei clienti che sono disposti a sostituire il dono di un soprammobile con un libro, ma che alla prima idea non vogliono del tutto rinunciare, dei volumi che siano sì opere scritte, ma che al tempo stesso possano ben fungere anche da soprammobili.

A quest'ultimo riguardo è in corso ormai da anni una polemica che difficilmente può essere risolta dando ragione all'uno o all'altro. Ci sono quelli che dicono: «I libri sono troppo belli, perciò costano troppo e vengono dunque riservati soltanto ad una cerchia ristretta»; gli altri, gli editori, obiettano che i libri belli (e che necessariamente costano di più) trovano proporzionalmente più acquirenti dei libri stampati alla meglio, anche se questi potrebbero costare molto di meno. Gli uni dicono: «Voi impediti a molti di acquistare dei libri», gli altri rispondono che producendo un certo genere di libri, i libri «soprammobili» per intendersi, fanno in modo che la cultura entri anche là dove altrimenti entrerebbero soltanto degli inutili oggetti decorativi.

Sia dall'una sia dall'altra parte gli argomenti abbondano. Non è vero, del resto, che manichino completamente libri i quali costano poco e ciononostante possano essere offerti come strenne. Basti pensare alle raccolte di più volumi dello stesso autore edite dalla B.C.R. e alle altre «Collane Universali».

Quali sono i libri che incontrano di più il favore del pubblico? Non è facile dirlo, considerando anche il segreto che editori e librai conservano quasi sempre sull'argomento e le esagerazioni della propaganda. In questi ultimi anni si è notato un vivo interesse per la archeologia e in genere per tutto quello che concerne la civiltà del passato: un filone, questo, largamente sfruttato dagli editori. Altro tipo di libro che tiene il campo ormai da anni è il romanzo cinese, quello giapponese, i racconti dell'Estremo Oriente. Anche il libro scientifico conquista, ed è logico di questi tempi, sempre nuovi lettori.

Ancora un rilievo, ad introduzione di questa rassegna necessariamente incompleta, un rilievo che il lettore non mancherà certo di fare per suo conto: nella letteratura per ragazzi, in quella scientifica, nel romanzo come nelle altre opere, la prevalenza degli autori stranieri sugli italiani è enorme. Dopo aver detto agli editori «Dateci libri per tutti i gusti» (e dobbiamo riconoscere che hanno fatto tutto quel che han potuto) bisogna ora rivolgere agli autori italiani un analogo invito.

IL LIBRAIO

La natura e la civiltà attraverso i vari secoli

L'interesse per il passato — Dall'archeologia all'etnologia — La nascita della vita sulla terra — I satelliti artificiali sono l'argomento del giorno

Alla ricerca di una informazione accurata sul presente e sul futuro, si accompagnano, di pari passo, l'interesse di vari strati di lettori per il passato. Sembra che l'uomo di alta e di media cultura, deciso ormai a scoprire le meraviglie di altri mondi, voglia conarsi contro ogni sorta di studio, sempre meglio il proprio. Gli editori anche quest'anno non fanno mancare, in primo piano, tra i libri strenna, le opere dedicate allo studio del passato. Tra queste ci sembra di dover indicare, per primi, tre libri di E. H. Rieu, che, continuando la serie felicemente iniziata da Civiltà sparse, presenta la civiltà aerea di G. C. Vallant (L. 4.000). Il mistero dell'archeologia di Z. Wally (L. 2.500) ed E. C. Corti, una ricostruzione di epoche lontane che si svolge, questa volta, nel nostro paesaggio.

Sansoni pubblica a cura di un noto etnologo, Kaj-Birket Smith, il cammino della civiltà (lire 9.000), un grosso volume molto illustrato sulla cultura dei popoli primitivi.

Pasquino dell'archeologia e dell'etnologia ad altre scienze sono da segnalare, dello stesso Sansoni, una Storia della tecnica (L. 9.000) di Umberto Forti, il Corridoio della vita (L. 2.000) di W. E. Scrinian, un'opera divulgativa sulle grandi forme storiche del remoto passato: i primi animali, la nascita dei predatori, dei rettili, dei dinosauri; infine i grandi matematici (L. 3.000) di E. T. Bell, una guida alle idee astratte oggi dominanti, attraverso la vita degli uomini che le inventarono e le delinearono. Di Mondadori, accanto all'ormai noto ma sempre raccoman-

dabilissimo per presentazione e per contenuto il mondo in cui viviamo di Lincoln Barnett (lire 10.000) va segnalato per gli operatori di lettori per il passato. Sembra che l'uomo di alta e di media cultura, deciso ormai a scoprire le meraviglie di altri mondi, voglia conarsi contro ogni sorta di studio, sempre meglio il proprio. Gli editori anche quest'anno non fanno mancare, in primo piano, tra i libri strenna, le opere dedicate allo studio del passato. Tra queste ci sembra di dover indicare, per primi, tre libri di E. H. Rieu, che, continuando la serie felicemente iniziata da Civiltà sparse, presenta la civiltà aerea di G. C. Vallant (L. 4.000). Il mistero dell'archeologia di Z. Wally (L. 2.500) ed E. C. Corti, una ricostruzione di epoche lontane che si svolge, questa volta, nel nostro paesaggio.

Per chi si interessa all'archeologia segnaliamo un libro di

Gio Ponti, Amate l'archeologia, edito da Vitale e Ghisla (lire 2.000).

Saccheria necessario lunghe pagine per elencare i più diversi libri dedicati alla scienza del futuro in generale, all'astronautica in particolare. Ne ricordiamo due: Satelliti nello spazio di Sternfeld (Ed. Parenti, lire 1.000), e recentemente, a Spatnik, nel volume «Centro internazionale del libro», L. 900) di L'assoluto, un libro dedicato non solo a quello che gli uomini hanno finora fatto, ma soprattutto a quel che si propongono di fare nel futuro per proseguire la meravigliosa avventura spaziale.

Nella stessa collana, dove il curatore, Lanfranco Caretti, ha inteso pubblicare quei testi che implicano una problematica di gusto e di pensiero particolarmente viva nell'odierno dibattito delle idee, sono apparsi anche gli Scritti filosofici, letterari e vari (L. 4.000), di Carlo Cattaneo, il grande rivoluzionario del '48 milanese.

L'editore Einaudi continua da parte sua a pubblicare i classici orientali. Al Chin Ping Mei e ai Briganti segue ora un classico giapponese, La storia di Genji, tradotta dal principe splendente (Lire 8.000), di Shintaro Murasaki, una dama di Corte vissuta nel secolo aureo della letteratura nipponica, attorno al Mille. La Murasaki, già nota per il suo Diario, pubblicato dallo stesso editore anni fa, rivive in queste pagine l'aristocratica e raffinatissima società del tempo, dando vita ad un'avvincente «saga» in cui si intrecciano sentimenti, galanteria e passione.

Al Giappone è anche dedicato un libro che sta a metà fra la letteratura, il reportage e l'inchiesta sociologica: Ore giapponesi, di Fosco Maraini (L. 3.000), pubblicato dall'editrice bariense Leonardo da Vinci.

Alta Cina dedica invece un suo numero speciale, che può considerarsi come un volume stremante, per i suoi lettori, la rivista Spazio, Teatro cinese antico e moderno (L. 600).

Al classicismo si è rivolta la attenzione dell'editore Sansoni che, in questa fine d'anno, ha pubblicato Tutti i romanzi di Guy de Maupassant, da Una vita a Bel Ami, a Mont-Oriol, a Pietro e Giovanni a Forte come la morte, a Il nostro cuore. Tutti i racconti di Gogol, preceduti da un vasto studio introduttivo di Piacenti Savio, editore di Benavente, a cura di Antonio Gaspariotti, trentesimo

volume della serie «I grandi maestri».

Fra le novità di Rizzoli e da segnalare un classico europeo, Romanzi dei Reali di Francia (L. 5.500), a cura di Adelaide Mattioli, che comprende otto romanzi, tra i quali tutti la Gesta Francor, dagli albori dell'egemonia carolingia fino al suo declino.

La compagnia di questi testi, ricchi di primitività ed affascinante bellezza, è agevolata da un arguto apparato critico.

Tra gli autori moderni sono da segnalare la pubblicazione di La Cimita de la Francia (L. 900) di Vladimir Maiakovski (Editori Riuniti), due opere tra le più interessanti del teatro del nostro tempo, e uno dei più alti frutti della drammaturgia sovietica, il grande rivoluzionario del '48 milanese.

Nella stessa collana, dove il curatore, Lanfranco Caretti, ha inteso pubblicare quei testi che implicano una problematica di gusto e di pensiero particolarmente viva nell'odierno dibattito delle idee, sono apparsi anche gli Scritti filosofici, letterari e vari (L. 4.000), di Carlo Cattaneo, il grande rivoluzionario del '48 milanese.

L'editore Einaudi continua da parte sua a pubblicare i classici orientali. Al Chin Ping Mei e ai Briganti segue ora un classico giapponese, La storia di Genji, tradotta dal principe splendente (Lire 8.000), di Shintaro Murasaki, una dama di Corte vissuta nel secolo aureo della letteratura nipponica, attorno al Mille. La Murasaki, già nota per il suo Diario, pubblicato dallo stesso editore anni fa, rivive in queste pagine l'aristocratica e raffinatissima società del tempo, dando vita ad un'avvincente «saga» in cui si intrecciano sentimenti, galanteria e passione.

Al Giappone è anche dedicato un libro che sta a metà fra la letteratura, il reportage e l'inchiesta sociologica: Ore giapponesi, di Fosco Maraini (L. 3.000), pubblicato dall'editrice bariense Leonardo da Vinci.

Alta Cina dedica invece un suo numero speciale, che può considerarsi come un volume stremante, per i suoi lettori, la rivista Spazio, Teatro cinese antico e moderno (L. 600).

Al classicismo si è rivolta la attenzione dell'editore Sansoni che, in questa fine d'anno, ha pubblicato Tutti i romanzi di Guy de Maupassant, da Una vita a Bel Ami, a Mont-Oriol, a Pietro e Giovanni a Forte come la morte, a Il nostro cuore. Tutti i racconti di Gogol, preceduti da un vasto studio introduttivo di Piacenti Savio, editore di Benavente, a cura di Antonio Gaspariotti, trentesimo

Tra guerre e rivoluzioni

Il carteggio tra Stalin, Roosevelt, Churchill, Attlee e Truman — Storia recente e politica attuale

Il Carteggio tra Stalin, Roosevelt, Churchill, Attlee e Truman (L. 6.000), pubblicato in due volumi dagli Editori Riuniti con il corredo di una documentazione fotografica su tutti i principali aspetti della seconda guerra mondiale, costituisce la «strenna» più allettante dei libri di politica. In questo carteggio, in gran parte assolutamente inedito, il lettore e lo studioso trovano ampia materia per rivedere alcune interpretazioni troppo facilmente ricorrenti sulla seconda guerra mondiale, e per apprezzare l'impostazione dei grandi problemi politici del dopoguerra.

La stessa casa editrice ha pubblicato due volumi di notevole interesse. La lunga marcia (L. 3.000), del comandante supremo dell'Esercito rosso, Chu-Tue, un libro fondamentale per intendere le basi e gli sviluppi della rivoluzione cinese e Auto-nazione e progresso sociale (L. 2.500), di Sun Lilley, lo autore della Storia della rivoluzione, un volume che chiarisce con notevole precisione i termini del rapporto tra condizione operaia e sviluppo tecnico e che comprende la documentazione più ampia

finora pubblicata sui problemi dell'automazione in Italia.

Non molto numerosi, e dedicati per lo più alla divulgazione, sono i libri di storia. Non mancano tuttavia le novità. Ricerche di Cristo, La scoperta dei rotoli del Mar Morto (lire 2.500), di Millar Burrows, che fu uno dei primi a credere nell'autenticità e nella importanza dei rotoli e a promuovere la pubblicazione, che ha gettato nuova luce sulla storia del Cristianesimo e dei tanti testi biblici. I grandi problemi della storia bizantina, di Charles Diehl, che precisa autorevolmente il posto di Bisanzio nella storia medievale e fa conoscere i presupposti storici e culturali dell'Oriente europeo e del Medio Oriente mediterraneo. La Storia del Novecento di Salvatorelli (Mondadori L. 6.000); L'Inquisizione spagnola, di Turberville (L. 400, Feltrinelli editore), agile compendio della storia della istituzione e del progressivo affermarsi e trionfare dell'Inquisizione in terra di Spagna; i Saggi sulla rivoluzione inglese del 1640 (L. 3.000), a cura di Christopher Hill (Feltrinelli editore).



Uno dei disegni di Vespaiani per i «Racconti» di Kafka

Nuovo mondo della fantasia

L'apparizione in massa di libri scientifici (e parascientifici) — Alla scoperta del mondo in cui viviamo — Non mancano neanche quest'anno i tradizionali volumi di fiabe — Per tutti i gusti

Sono ancora di attualità le fiabe, i racconti di avventure, le narrazioni di te e di fate, di fantastici avventurieri armati di scimitarra e di spada, di sovrastanti strumenti di offesa e difesa? E fuori dubbio che il ragazzo e anche il bambino di oggi è profondamente diverso da quello di venti e forse anche di dieci anni fa. Il mondo della fantasia è sempre più popolato di navi, aeroplani e razzi, il nemico contro il quale lottare sempre più spesso non appare non sotto le vesti dell'orco che nasconde il tesoro, ma sotto quelle della natura che si rifiuta di rivelare i suoi segreti. Non sappiamo se gli educatori siano d'accordo con queste osservazioni, ma non ancora sono scaturiti o a meno quelli favorevoli a una tendenza naturalistica della letteratura per ragazzi. Ci sembra comunque di poter affermare che molti editori abbiano prestato orecchio attento a questa esigenza. La novità più avvincente da segnalare, parlando dei libri strenna di quest'anno, pensiamo sia proprio l'apparizione in massa di libri scientifici (e parascientifici) per ragazzi.

Cieli e foreste di Ammonio, Barro, Gallico e Lucif (Ed. Mazzoni-Bompiani) è un libro recentemente illustrato, sulla vita degli animali. Dello stesso editore, un altro libro sempre di sapore scientifico, ma più rivolto ai ragazzi, è il libro di R. M. Poiraz, tre personaggi bizzarri che portano a scoprire i misteri dell'universo, a partire dalle piante, degli animali, degli uomini.

De Agostini pubblica tre volumi in un'equilibrata serie di quattro, che si chiama «La grande avventura». Il primo volume, L'origine della vita, è un libro di grande interesse, sulla vita degli animali. Dello stesso editore, un altro libro sempre di sapore scientifico, ma più rivolto ai ragazzi, è il libro di R. M. Poiraz, tre personaggi bizzarri che portano a scoprire i misteri dell'universo, a partire dalle piante, degli animali, degli uomini.

Sulla stessa serie si muove l'editore Pasquino con i suoi quattro volumi, che si chiama «La grande avventura». Il primo volume, L'origine della vita, è un libro di grande interesse, sulla vita degli animali. Dello stesso editore, un altro libro sempre di sapore scientifico, ma più rivolto ai ragazzi, è il libro di R. M. Poiraz, tre personaggi bizzarri che portano a scoprire i misteri dell'universo, a partire dalle piante, degli animali, degli uomini.

Non mancano tuttavia le novità. Ricerche di Cristo, La scoperta dei rotoli del Mar Morto (lire 2.500), di Millar Burrows, che fu uno dei primi a credere nell'autenticità e nella importanza dei rotoli e a promuovere la pubblicazione, che ha gettato nuova luce sulla storia del Cristianesimo e dei tanti testi biblici. I grandi problemi della storia bizantina, di Charles Diehl, che precisa autorevolmente il posto di Bisanzio nella storia medievale e fa conoscere i presupposti storici e culturali dell'Oriente europeo e del Medio Oriente mediterraneo. La Storia del Novecento di Salvatorelli (Mondadori L. 6.000); L'Inquisizione spagnola, di Turberville (L. 400, Feltrinelli editore), agile compendio della storia della istituzione e del progressivo affermarsi e trionfare dell'Inquisizione in terra di Spagna; i Saggi sulla rivoluzione inglese del 1640 (L. 3.000), a cura di Christopher Hill (Feltrinelli editore).

La vita reale dei ragazzi veri troviamo invece nella storia, animata da un vivo spirito di solidarietà, che A. Coppo ci racconta ne Il ragazzo giallo (ed. Paravia, lire 500). Si tratta d'una barchetta di ragazzi di Terni, col solito armamentario, tra cui una balestra, una pistola, una bomba, una dinamite, e tutti i tempi segreti, parole d'ordine, giuramenti che al giorno di febbraio, con tutti i ricami di ritratti delle accezioni, un cartellino per far le cose, sta a portarle la gioia di regalare una bella bambola a una bambina malata.

Ne La badia di G. Agrati (ed. Paravia, lire 750), un piccolo napoletano, rimasto orfano dopo un bombardamento, va a stare con la zia, governante presso certi signorotti, nel Salernitano: le sue reazioni al nuovo ambiente naturale e sociale sono studiate con vivacità, con garbato intuito psicologico. Fiorilla di R. Uguccione (ed. Sel. L. 850) ci narra in-



PRINCIPATO EDITORI

La nuova letteratura per ragazzi si orienta sempre più verso temi scientifici. Quest'anno sono molti gli editori che, ai tradizionali libri di fiabe e di avventure, ne hanno affiancati altri che offrono nuove suggestioni alla fantasia dei piccoli.

La nuova letteratura per ragazzi si orienta sempre più verso temi scientifici. Quest'anno sono molti gli editori che, ai tradizionali libri di fiabe e di avventure, ne hanno affiancati altri che offrono nuove suggestioni alla fantasia dei piccoli.

La nuova letteratura per ragazzi si orienta sempre più verso temi scientifici. Quest'anno sono molti gli editori che, ai tradizionali libri di fiabe e di avventure, ne hanno affiancati altri che offrono nuove suggestioni alla fantasia dei piccoli.

La nuova letteratura per ragazzi si orienta sempre più verso temi scientifici. Quest'anno sono molti gli editori che, ai tradizionali libri di fiabe e di avventure, ne hanno affiancati altri che offrono nuove suggestioni alla fantasia dei piccoli.

La nuova letteratura per ragazzi si orienta sempre più verso temi scientifici. Quest'anno sono molti gli editori che, ai tradizionali libri di fiabe e di avventure, ne hanno affiancati altri che offrono nuove suggestioni alla fantasia dei piccoli.

La nuova letteratura per ragazzi si orienta sempre più verso temi scientifici. Quest'anno sono molti gli editori che, ai tradizionali libri di fiabe e di avventure, ne hanno affiancati altri che offrono nuove suggestioni alla fantasia dei piccoli.

genitori in una piccola tenuta della California meridionale.

Un breve cenno ci sembra che meriti ancora i «gialli» per ragazzi - di E. Queen Jr. (ed. Sait, L. 700 cad.). Il mistero della tartaruga verde, in cui un piccolo lustrascarpe e i suoi amici nel cercare una tartaruga che è andata a nascondersi in una casa disabitata scoprono una banda di pericolosi falsari. Il mistero della tartaruga verde, in cui un piccolo lustrascarpe e i suoi amici nel cercare una tartaruga che è andata a nascondersi in una casa disabitata scoprono una banda di pericolosi falsari.

E veniamo ai libri che potranno definire i nostri interessi speciali.

Per gli appassionati di animali ecco L'arca di Noè di A. Lancelotti (ed. Sel. L. 1000), corredata da 53 illustrazioni in nero e 6 tavole a colori in cui si danno notizie e si raccolgono aneddoti su ogni sorta di animali, studiati e guardati zoologicamente, validissimi per gli animali feroci delle memorie del celebre domatore Hagenbeck.

Avremmo dimenticato di indicare uno dei fatti letterari più interessanti dell'anno, e non ci sembra giusto che l'Editoriale La Giostra ha pubblicato Paola Miagò: 12 lettere di una simpatica gatta un po' snob alla sua padroncina, 100 pagine di testo finemente illustrate. L. 3.000.

Un miliardo di lire per i «poveri d'Italia»

ASSISI, 20 — Un patrimonio di circa un miliardo di lire si trova depositato in un istituto bancario americano in attesa che venga precisata la destinazione, in base al testamento del defunto, di una somma di denaro. Mason Perkins, noto critico di arte e cittadino onorario di Assisi.

Mason Perkins lasciò il suo patrimonio a tutti i poveri d'Italia, ma la «Palais trust company» inglese, del New Jersey, che custodisce la somma, si rifiutò di svincolarla per la insufficiente identificazione dei beneficiari. Dopo che il caso è stato sottoposto all'esame della corte delle successioni del New Jersey, della quale è attesa la decisione, il comune di Assisi ha chiesto in questi giorni l'interessamento del ministero degli Esteri.

NIENTE FILM SU RANIERI-KELLY. Il principe Ranieri ha smentito la notizia, pubblicata da un settimanale francese, secondo cui egli e sua moglie, l'ex-attrice Grace Kelly, avrebbero interpretato un film sul centenario delle apparizioni di Lourdes. Secondo la rivista francese, Grace Kelly avrebbe interpretato Bernardette Soubirous.

I capolavori dell'arte

Dopo la strenna '56, il mondo della musica. L'editore Garzanti pubblica quest'anno una Storia della pittura (L. 10.000), dai tempi delle caverne ad oggi, di H. W. Janson e Dora Jane Janson. La CEA, da parte sua, presenta un'opera originale, Atlante della pittura italiana (L. 24.000), che comprende una vasta serie di riproduzioni in quadricromia contenute in raccoglitori d'opere d'arte italiana dal periodo etrusco fino a quello contemporaneo.

Nella collana «Lo scri-gno» dell'Istituto italiano di arti grafiche di Bergamo sono uscite La pittura veneziana (L. 3.800), la pittura francese dell'Ottocento (L. 3.000). La pittura napoletana dal XV al XIX secolo (L. 3.800). L'editore Floccari ha pubblicato un interessantissimo volume, Il folklore siciliano (L. 12 mila). Il nome dell'autore, Giuseppe Cocchiara, uno dei maggiori studiosi della materia, e la cura delle illustrazioni e della presentazione fanno un libro ghiozzo non solo per gli etnologi.



Gli avvenimenti sportivi



VARATA LA FORMAZIONE PER L'INCONTRO DI DOMANI CON IL PORTOGALLO

Foni ha deciso: giocherà Pivatelli

BOLOGNA, 20 — Negli spogliatoi dello stadio bolognese, circa una mezz'ora dopo la fine del penultimo allenamento degli «azzurri» il selezionatore unico della nazionale italiana di calcio ha comunicato ufficialmente la formazione con cui l'Italia affronterà domenica a San Siro la rappresentativa nazionale del Portogallo nel quadro degli incontri di qualificazione per la Coppa del mondo. Poiché tutti i giornalisti davano ormai per scontata la formazione che poi è stata confermata, Foni ha in un primo tempo detto: «Sarà la stessa di Belfast...» ed ha atteso la pronta reazione di tutto il gruppetto per aggiungere: «... con Pivatelli centroattaccante». L'Italia scenderà quindi in campo nella seguente formazione: Bugatti; Corradi, Cervato; Chiappella, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiaffino, Pivatelli, Gratton, Montuori.

FIDUCIA NELLA SQUADRA

Contro il Portogallo giocherà la stessa squadra di Belfast con la variante di Pivatelli al posto di Beati. Foni ha dunque ridato la maglia azzurra anche a Chiappella e a Cervato che in Irlanda non si erano distinti. Nell'incontro con la Juventus di domenica scorsa i due fiorentini hanno giocato in maniera soddisfacente e perciò il commissario ha creduto opportuno riconfermarli nei rispettivi ruoli. Foni desidera avere nella formazione degli atleti esperti, abituati da tempo all'atmosfera degli incontri internazionali e perciò è stato felice di poter allineare di nuovo i due veterani. La scelta di Pivatelli al posto di Beati è stata decisa da Foni, che ha ritenuto che il portoghese sia un giocatore di grande classe e che, se messo in campo, possa migliorare la squadra.

Beati, invece, è stato scartato e il suo nome non compare neppure tra le riserve. Foni è rimasto indeciso fino a poche ore fa, tra Firmiani e Pivatelli. In un primo tempo propendeva per il sampdoria, di cui apprezza il tiro preciso e pronto, la sicurezza del palleggio e la calma. Ma gli osservatori a cui si è rivolto per informarsi sulle condizioni di forma dei giocatori lo hanno sconsigliato ad usarlo a San Siro. Firmiani in queste ultime settimane è apparso nervoso e eccessivamente flemmatico. Di contro Pivatelli è stato caldamente raccomandato dagli esperti federativi che lo hanno seguito nelle due ultime partite del campionato. Il bolognese ha segnato tre reti, una a Napoli e Bugatti e due al portiere atalantino Cometti.

Beati a suo tempo era stato convocato e schierato in campo perché è noto che il giorno dell'attacco del Milan a la intende alla perfezione con Schiaffino. La presenza di Schiaffino condizionava quella di Beati. Questa faccenda preoccupa non poco il nostro commissario il quale si è posto innanzitutto domande a cui non riusciva a rispondere in maniera persuasiva. Tempe che tanto Firmiani quanto Pivatelli non fossero in grado di interpretare il particolare modo di spingere le azioni offensive proprio dell'uruguayano.

Poi il caso ha risolto la questione: l'affinità tecnica fra Maschio e Pivatelli, che all'inizio del campionato non era evidente, con il passare delle settimane è venuta in piena luce. A Napoli e a Bologna il giovane interno argentino è stato ascoltato e ispiratore delle azioni più belle compiute da quella squadra. Riferendosi sopra Foni è giunto a questa conclusione: il gioco di Maschio non è dissimile da quello di Schiaffino.

La sostituzione di Beati con Pivatelli comporta logicamente un leggero mutamento della schiera di attacco della nazionale. Il milanista piccolo, veloce ma non troppo, debole negli scontri diretti, per tirare in porta ha bisogno di essere servito quando si trova a poca distanza dalla rete, mentre Pivatelli, robusto, alto un palmo di più, duro e spigliato può essere lanciato in profondità.

Pivatelli è in grado di sfondare anche partendo da lontano, anzi il numero che gli viene assegnato è quello del tiro in corsa al termine di una lunga galoppata. Perciò Schiaffino e Gratton potranno evitare di spingersi molto in avanti e di fare la spola di continuo.

Gli altri reparti applicheranno la stessa tattica usata a Belfast. Non vi è nell'altro da aggiungere sulla formazione che domani a San Siro si misurerà con il Portogallo. Speriamo che domani si possa giocare perché se la nebbia non si alza o non si dirada e la visibilità sarà quella di ieri ben difficilmente l'arbitro potrà dare inizio al confronto.

MARTIN

La Rai e la Tv per Italia-Portogallo

La Rai-Tv ha comunicato che la radiocronaca della partita di calcio Italia-Portogallo sarà effettuata da Nando Martelli.

L'incarico di descrivere le fasi della partita per i telespettatori è stato affidato a quanto risulta — a Nicolò Caruso.

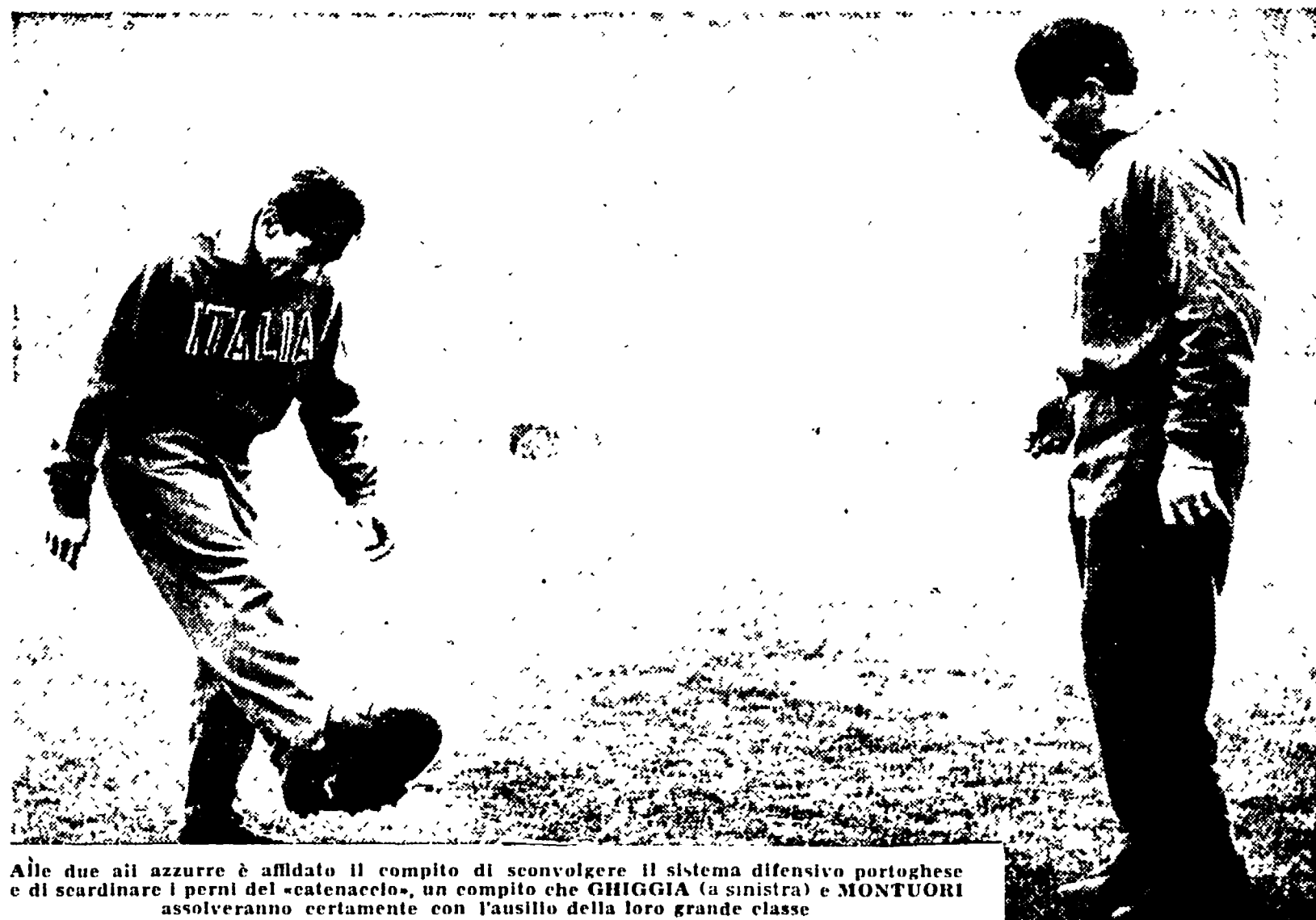


Il C. T. azzurro dott. Foni ha deciso per PIVATELLI che comanderà così il quintetto dell'attacco italiano contro il Portogallo. Quello di «Piva» è un ritorno gradito in Nazionale

«Attenti al portoghese!» raccomanda Blanchflower

LONDRA, 20 — Intervistato su Italia-Portogallo il capitano della nazionale irlandese Danny Blanchflower ha detto: «Val a vedere che mentre Italia e Irlanda del Nord si scontrano a vicenda il biglietto per i mondiali se lo aggiudica il Portogallo! Devo ammettere che quando il Portogallo sconfisse l'Italia a Belfast pareva stupido. Ma ora si avvicina a Milano il secondo appuntamento con i portoghesi, direi che gli italiani non dovrebbero tanto discutere se la formazione portoghese sia solida oppure no. Anche una squadra di possibilità limitate può avere la sua giornata di grazia e come al solito il risultato finale che conta».

Augurandosi di rincontrare gli italiani in un clima di amicizia Blanchflower ha concluso: «Io guardo a questo secondo incontro con grande attesa che mi piace sempre avere di fronte un avversario forte. E gli italiani non sono certo un orso la cui pelle possa essere venduta a caro prezzo. Arriveremo a Belfast dunque ma nell'interesse di tutti e due mi raccomando... attenti al Portogallo!».



Alle due ali azzurre è affidato il compito di sconvolgere il sistema difensivo portoghese e di scardinare i perni del «catenaccio», un compito che GHIGGIA (a sinistra) e MONTUORI assolveranno certamente con l'ausilio della loro grande classe

AL CAMPO APPIO (CON INIZIO ALLE ORE 14,45)

Collaudo della "Militare", oggi contro la FEDIT

Continua la preparazione della Lazio e della Roma — I giallorossi impegnati domani contro la Romulea (campo Roma)

Dopo aver pareggiato ieri con l'altro neofita con le Fiamme d'Oro (reti di Donzelli e Carminati) la nazionale militare si collegherà a Roma per un periodo di allenamento collegiale incontrerà oggi all'Appio (ore 14,45) la squadra romana della prima serie C.

Si prevede che la formazione della militare almeno nel primo tempo, sarà la medesima allineata contro le Fiamme d'Oro e cioè: Sardi, Corsini, Eufeni, Piqué, Catalani, Radice, Bielli, Cacciavillani, Redegalli, Fontana, Arrighini.

Per l'interessante incontro sono stati stabiliti i seguenti prezzi d'ingresso: tribuna coperta lire 400, gradinata lire 200, militari lire 100. La partita

amichevole servirà alla Fedit, altro allenamento atletico al termine del quale saranno posti in libertà.

Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì allorché i bianco azzurri si metteranno in viaggio per Casalecchio di Reno ove completeranno la preparazione per la quindicesima giornata di campionato.

Intanto stamattina partono per Prato gli azzurri che domani saranno di scena contro i coetanei toscani. Della comitiva, accompagnata da Cirio e Monza, faranno parte Giannini, Natali, Ciucci, Severini, Napoli, Troilo, Menichelli, Castellazzi, Mattioli, Conte, Bravi, Biancolini e Cioccarelli.

Una precisazione del «Totocalcio»

Il Servizio Totocalcio conferma che gli incontri della Coppa «Maffei» fra squadre di IV Serie, inclusi nella schedata n. 16 del 22 dicembre, saranno prolungati con due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno qualora terminassero alla pari dopo i regolamentari 90 minuti di gioco. In tal caso sarà valido agli effetti del pronostico il risultato al termine dei suddetti tempi supplementari, senza tener conto come previsto dal Regolamento Ufficiale Totocalcio — del successivo sorteggio che, in caso di ulteriore parità, sarà effettuato per designare la squadra da ammettere al turno successivo della Coppa «Maffei».

Anche i bianco-azzurri non rimarranno inoperosi nonostante il periodo prefestivo. Ieri, portatisi alla «Rondinella» dal buon ritiro di Ostia, i giocatori della Lazio hanno disputato una partita di fronte a molti in cui gli azzurri hanno prevalso sui rossi per 5 a 3. Le due squadre, di otto uomini ciascuna, erano composte così: AZZURRI: Muscietti, Monza, Colombo, Chiriacello, Solomosso, Lovati, Tozzi, Lucantini (il quale ultimo dopo 20' è uscito per riacquiescenza del vecchio stiramento muscolare); ROSSI: Orlandi, Moltrasio, Furi, Cirio, Carradori, Di Veroli, Molino, Pinardi.

Hanno segnato: per gli azzurri Tozzi, Lovati, Lucantini, Chiriacello e Monza, per i rossi due reti Molino ed una Di Veroli.

Alla seduta hanno partecipato anche Pozzan e Coccietti, ormai avviati verso la completa guarigione: il primo ha effettuato una serie di giri di campo in bicicletta ed il secondo ha svolto esercizi atletici. I bianco azzurri sono poi tornati ad Ostia dove oggi pomeriggio si porteranno nuovamente alla «Rondinella» per un

GIORGIO ASTORRI

SPORT FLASH - SPORT

Calcio: oggi Napoli-Vojvodina

NAPOLI, 20 — Domani al Vomerò la squadra del Napoli incontrerà quella del Vojvodina, che è attualmente quarta classificata nel campionato jugoslavo. Nella compagine allenata da Luka figurano elementi di primo piano come Boskov, Vukobratovic, Kerstic e Rakovic mentre in quella del Napoli debutterà Zenga, che si è procurato un infortunio durante un allenamento in Italia ed ora in prova nella squadra partenopea.

MELBOURNE, 20 — Gli organizzatori del velodromo di Melbourne hanno comunicato a Moretini che sarà rinviato in Italia senza i soldi del suo contratto se si rifiuterà di correre contro Sacchi domani sera all'Olympic Park.

Secondo il «Melbourne Age», Moretini avrebbe detto che sarebbe rimasto in Italia se avesse saputo che anche Sacchi verrebbe in Australia. Domani sera i giudici ammoniranno i due italiani a battersi con il massimo impegno.

MILANO, 20 — La lega professionale di calcio ha autorizzato il recupero della partita di calcio tra Lazio e Fiorentina al 1. gennaio 1958.

PARIGI, 20 — Sirota, Pirrangeli, Drobny e i fratelli danesi Jørgen e Torben Ulrich parteciperanno a Torino al campionato di tennis in campo coperto per la coppa «Pierre Gillou» in programma allo stadio «Pierre De Coubertin».

BUENOS AIRES, 20 — Lo juventino Bivolaro ha già prenotato il posto sull'aereo per rientrare a Torino la settimana prossima dopo il suo matrimonio con la signorina Elena Casa di 18 anni.

Boxe: Garbelli-Bellotti per il titolo a Roma

L'asta indetta per l'aggiudicazione dell'incontro tra Giancarlo Garbelli (detentore) e Stefano Bellotti (sfidante), valevole per il campionato d'Italia del peso medio leggero, è stata vinta dalla Società sportiva «Amici del Pugilato» di Roma, che ha fatto l'offerta maggiore.

La società organizzatrice farà svolgere l'incontro a Roma in data 15 gennaio 1958.

DOMANI SI DECIDE IL TORNEO?

Fra Simmenthal e Virtus pallacanestro da brivido

Domani si deciderà il campionato di basket. I riflettori che fino a ieri hanno scorrazzato di là e di qua per i vari campi della penisola, punteranno i loro fasci di luce sul rettangolo del «Palasport» di Milano. Mai come quest'anno gli appassionati della pallacanestro sentono questo incontro. Nell'aria sembra che spiri il ventico di incontro internazionale. Si, internazionale, perché oggi i quintetti del Simmenthal e della Virtus potrebbero rivestire la maglia «azzurra» della nazionale e certamente non sfuggirebbero all'estero. Hanno fatto, questi quintetti, per far gustare un pomeriggio di bel basket: uomini-gratificati (Calebotta - Volpato) uomini-elettrici (Lucini - Rinnucci) uomini-venti (Jonsson - Bon Salie) e soprattutto uomini-guida (Canna-Sardagna). Anche un pubblico esigente come quello milanese avrà di che soddisfarsi. Aspettiamo perciò domenica sera per avere, finalmente, la capofila: il nostro pronostico, come si sa, è per il Simmenthal. Adli uomini di Tracuzzi il compito di smentirci.

Seusateci e non crediate che ci faccia piacere riparlare della Roma. Purtroppo alcuni nuovi fatti ci costringono a riparlare di questa strana squadra. Domenica la Roma ha perso di nuovo e, contrariamente a quello che molti colleghi hanno scritto e detto, noi siamo convinti



BON SALLIE, l'uomo-chiave del Simmenthal

che, finalmente, il sangue cominci a scorrere più veloce nelle vene giallorosse. Il cuore tornerà a far di questa squadra una primaveria, così una partita non cancella una serie di brutture. Parliamo piuttosto di questi atleti che ci hanno promesso — rappresentati — di quei signori, cioè che si sono risentiti per le nostre affermazioni.

Le cose che abbiamo scritto nei vari articoli precedenti le abbiamo viste o sapute da fonti sicure, quindi i signori — di cui sopra non certo con le minacce ci convinceranno del contrario. Anzi!

VIRGILIO CERUBINI

ANNUNCI ECONOMICI

11 COMMERCIALI L. 12
A. CARRARA visitate i MOBILI-LETTORI. Consegna ovunque. Anche 80 rate, senza interessi. Senza cambiali. Chiedete Catalogo/15 L. 100.

TURIGOMMA - Gomma industriale - prezzi fabbrica - direttamente pronti - INDART - 471 451, Palermo 25-33 - Casilina 17-25 (accanto Pantanella).

ANNUNCI SANITARI

PER ENDOCRINE ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI E DEBOLEZZE
SESSUALI
SANGUE VENEREE PELLE
PILLOLE SPECIALI PER IL CALORE

Dr. Alfredo STROM
VENE VARILOSE
DISTENSIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 - Ore 8-20. Per. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 215471)

I giocatori portoghesi sono giunti a Milano A Bologna l'ultimo allenamento azzurro

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 20 — Oggi l'unica nota di interesse del soggiorno azzurro nel ritiro di Casalecchio di Reno, era la comunicazione ufficiale della formazione azzurra che domenica a S. Siro affronterà il Portogallo. A dire il vero, nessuno dubitava che la Nazionale fosse la stessa di Belfast, con la sola variante di Pivatelli al posto di Beati, ma simultaneamente agli studenti che, già sapendo di essere promossi, aspettavano di veder affisso all'albo della scuola il foglio della votazione e la annotazione: «idoneo»; anche i corrispondenti e gli inviati dei giornali hanno atteso che il dott. Foni desse notizia dell'evento, risultato un poco, travagliato per la riossità del Commis-

MILANO, 20 — I calciatori portoghesi hanno raggiunto l'Albergo Diana, che li ospiterà sino al dopo partita, alle 22 precise, con oltre cinque ore di ritardo sull'orario previsto. La comitiva, come è noto, doveva essere alla Malpensa per le 16 di oggi ma, a causa della fitta nebbia che persiste su Milano e dintorni, l'apparecchio dell'Alitalia è stato dirottato a Torino.

Anche la seconda parte del viaggio è stata non meno avventurosa della prima: la Milano-Torino è stata compiuta dal grosso pullman a velocità ridottissima tanto che i 130 chilometri del percorso sono stati compiuti in quasi quattro ore. I giocatori sono stanchissimi, nessuno ha voglia di rilasciare dichiarazioni. I dirigenti hanno preceduto gli atleti di pochi minuti a bordo di una macchina privata.

sario tecnico a diramare alla stampa. Il dott. Foni attendeva il comm. Bencone che aveva promesso di essere presente allo stadio alle ore 16 e che, a causa della nebbia, non si era ancora mosso. Il commissario tecnico non intendeva arruolarsi in queste mansioni per solito attribuite alla governante logistico-assistenziale degli azzurri.

Nella comunicazione della formazione Foni è stato lacerato, la critica si sono trasformate in parole di comprensione.

Lo abbiamo già detto: la notizia non ha destato nessuna sorpresa negli astanti e sta solo dato il crisma dell'ufficialità a quanto era già noto da tempo.

La penultima giornata degli azzurri nel ritiro abbinato Casalecchio-Bologna non presenta aspetti di grande rilievo sul piano tecnico-pro-

La mattina, visita della comitiva al massaggio di Giulio Marino, indi l'autopulimento e proseguono per Bazzano con la sola variante di un chilometro di strada percorsa a piedi da tutti gli azzurri. Alle 14 allenamento allo stadio comunale. Soliti giri di campo, esercizi pre-atletici, palleggi a settori distinti e, dopo che Ghiggia, Schiaffino e Pivatelli, sentendosi già «roditi», erano entrati negli spogliatoi, proprio nel corso di una partita si è procurato un infortunio il traverso del campo, e arrivato il sindaco di Bologna a porre il saluto ai graditi sportivi e a formulare loro gli auguri di rito dei cittadini petroniani.

L'avvenimento è risultato una manna per i fotografi perché, dopo che l'on. Dozza si era sottoposto alle fotografie di rito con il dott. Foni e alcuni nazionali il primo cittadino di Bologna ha voluto cancellare lo scetticismo che in taluni giornalisti specializzati era sorto alla sua affermazione: «Al mio tempo, ero un discreto portiere calcistico». Con la bonomia che lo distingue, l'on. Dozza si è infatti assoggettato a prodursi in «prese» di stile avvertibile se non proprio ortodosso, neutralizzando con insospettabile agilità i

Oggi Ungheria-Italia di ginnastica



Oggi avrà luogo a Budapest l'incontro fra le rappresentative di ginnastica artistica di Ungheria e Italia. E' questo il primo confronto fra squadre di atleti al di sotto dei 22 anni di età. L'ultimo incontro fra «seniors» fu disputato due anni fa a Milano e terminò con la vittoria di stretta misura dei magiari. Nella formazione azzurra figurano Vicardi e Agabio, due dei migliori ginnasti italiani; non vi figurano, Roma, West (nella foto) infortunati prima dei campionati nazionali assoluti.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 206.351 - 206.451.
PUBBLICITÀ - mm. colonie - Commercianti
Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Echi
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 200 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ 7.500 3.750 1.250
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 1.450
RINASCITA 1.500 750 250
VIE NUOVE 2.500 1.250 417
Conto corrente postale 1/29795

I RAPPRESENTANTI DEL POPOLO SI LEVANO CONTRO I PAZZESCHI IMPEGNI ASSUNTI DA ZOLI

I consigli comunale e provinciale di Bologna contro l'istallazione delle basi per i missili

Al Palazzo dei Podestà, dc e socialdemocratici si sono astenuti - Una petizione della FGCI per la neutralità atomica dell'Italia - Una mozione alla assemblea siciliana dei comunisti, socialisti e socialdemocratici

Le proteste contro il proposito del governo Zoli e della D.C. di far installare nel nostro paese «rampe» per missili con testata atomica, vanno assumendo sempre maggiore importanza. Le manifestazioni più autorevoli di questa larga opposizione, sono oggi quelle del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale di Bologna che hanno approvato ordini del giorno con cui affermano la decisa opposizione a che le basi di missili siano poste nel territorio del comune e della provincia.

«Il Consiglio comunale», afferma il documento approvato al Palazzo di Podestà, «rinviando l'auspicio, già espresso col voto emesso nella seduta del 3 giugno 1957, che sul piano internazionale si addensano alla interruzione delle esplosioni sperimentali, interruzione che prelude ad un accordo generale, e che tutte le potenze del mondo si sottopongono ad un controllo internazionale che dia le massime garanzie di sicurezza; si richiama al messaggio pontificio del 1958 sui problemi della pace e del disarmo, e considerato che nelle attuali condizioni dei rapporti internazionali esiste la possibilità che nelle vicinanze di Bologna vengano apprestate installazioni per missili atomici e termici, il cui uso potrebbe determinare una terribile rappresaglia che colpirebbe anche la città, esprime il voto che, ad assicurare l'avvenire di Bologna da una possibile totale distruzione, tali armi non vengano installate nel territorio del quale la nostra città è centro».

Il Consiglio provinciale, dal canto suo, nel suo ordine del giorno chiede un referendum nazionale «per consultare il popolo italiano sull'impianto delle basi di lancio dei missili nel territorio della Repubblica» ed invita il governo «a promuovere o di commentare i risultati della NATO e sulle prospettive di distensione; anche senza proporre una discussione speciale, i circoli ufficiali sovietici avevano ufficialmente la possibilità di esporre il loro punto di vista sui più svariati temi internazionali, e di commentare i risultati della conferenza appena terminata a Parigi».

La risposta ai parlamentari sovietici sarà in realtà una risposta alle decisioni atlantiche dei «Quindici». Quelle che non si sa, i soli commenti moscoviti al convegno occidentale sono stati fuori quelli dei corrispondenti di stampa, che non hanno seguito i lavori: tutti hanno rilevato come la diplomazia di Dulles sia stata sostanzialmente sconfitta su due punti essenziali: quello delle basi per i missili e quello dei negoziati con la URS.

Chi interverrà al Soviet Supremo a nome del governo per far conoscere, dopo questo primo reazione dei giornali, anche l'opinione ufficiale dei circoli dirigenti sovietici? In altre occasioni è sempre stato il ministro degli Esteri che ha risposto ai deputati: con ogni probabilità, anche domani, questo compito spetterà quindi a Gromiko.

La parola potrebbe essere presa invece da Bulganin solo nel caso che si voglia dare a tale intervento una particolare risonanza internazionale per sviluppare l'azione combinata con i messaggi del primo ministro sovietico.

Il breve dibattito di politica estera avrà luogo nella mattinata di domani, che re-

Le manifestazioni contro i missili

— per iniziativa dei Partigiani della pace:
Domani

MODENA: sen. Celeste Negarville; PISA: don Andrea Gaggioli; LIVORNO: un Lucio Lazzeri; GENOVA: prof. Ada Alessandrini; ROMA: (elenco verbale) sen. Ambrogio Donini; ROMA (piazza S. Maria in Trastevere) on. Raffaele Terranova; (piazza S. Eustachio) on. Ascanio Canosa (on. Carlo Francavilla); (piazza S. Eustachio) on. Giuseppe Altan; (piazza S. Eustachio) on. Vincenzo Pinotti; (piazza S. Eustachio) on. Rinaldo Lussana; COLLEFERRO: dottor Umberto Zappulli;

— per iniziativa della FGCI:

munisti e socialisti Varvaro, D'Amico, Nicotri, Marzulli, Michele Russo, Franchina, Colajanni, Colosi, Marraro,

Oggi

CREMONA: Renzo Antoniazzi

Domani

TERAMO: on. Giancarlo Pajetta; PISTOIA: Albertino Ascarelli; BARI: Umberto Spada; PIANA DEGLI ALBANESI: Alfredo Biondi; (elenco verbale) sen. Ambrogio Donini; ROMA (piazza S. Maria in Trastevere) on. Raffaele Terranova; (piazza S. Eustachio) on. Ascanio Canosa (on. Carlo Francavilla); (piazza S. Eustachio) on. Giuseppe Altan; (piazza S. Eustachio) on. Vincenzo Pinotti; (piazza S. Eustachio) on. Rinaldo Lussana; COLLEFERRO: dottor Umberto Zappulli;

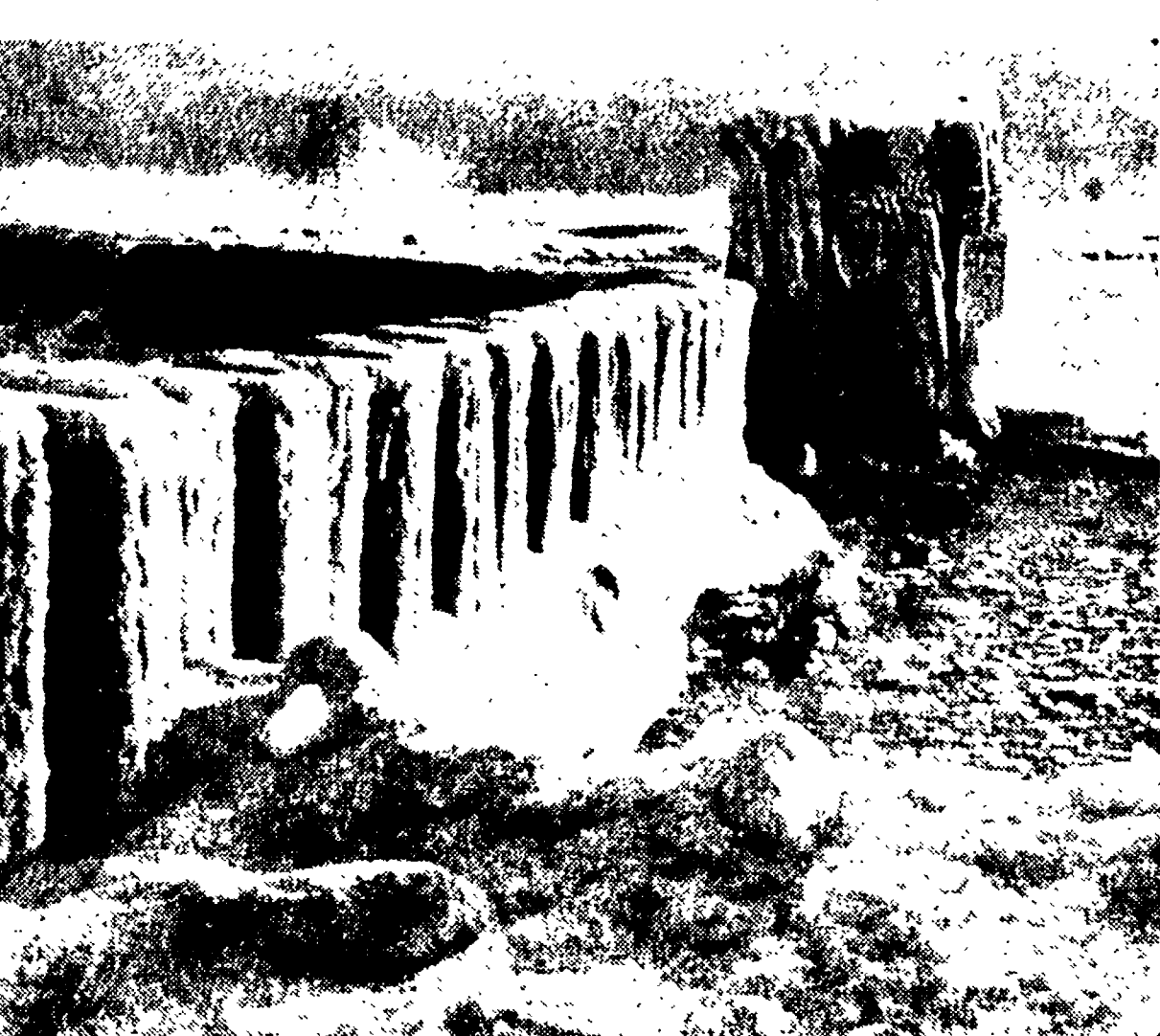
— per iniziativa della FGCI:

Montalbano e all'indipendente D'Amico, una mozione che impegna il governo nazionale a svolgere nei con-

fronti del governo nazionale l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola. L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «rampe» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione a cui si è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

GELO SUL MICHIGAN



CHICAGO — Un aspetto del Lago Michigan ghiacciato per il freddo di queste settimane

Oggi Gromiko esporrà al Soviet Supremo la posizione dell'URSS sulla situazione internazionale dopo la conferenza di Parigi

Un intervento di Nesmejanov, presidente dell'Accademia delle Scienze, sul positivo bilancio dell'U.R.S.S. nel campo della tecnica e della ricerca scientifica - Approvati i decreti del Presidium tra cui quelli su Zukov, Malenkov, Molotov e Kaganovic

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 20. — Il massimo punto di interesse per la sessione del Soviet Supremo in corso da ieri a Mosca è ormai il dibattito sul disarmo, praticamente aperto dall'interpellanza di alcuni deputati che è stata letta ieri alla fine della seduta comune fra le due parti della giornata.

Come si sa, argomenti di politica estera non erano stati inclusi nell'ordine del giorno riservato quasi esclusivamente ai problemi economici. Era già nota, però, da alcuni giorni, l'iniziativa dei deputati che interrogano il governo sui piani della NATO e sulle prospettive di distensione; anche senza proporre una discussione speciale, i circoli ufficiali sovietici avevano ufficialmente la possibilità di esporre il loro punto di vista sui più svariati temi internazionali, e di commentare i risultati della conferenza appena terminata a Parigi.

La risposta ai parlamentari sovietici sarà in realtà una risposta alle decisioni atlantiche dei «Quindici». Quelle che non si sa, i soli commenti moscoviti al convegno occidentale sono stati fuori quelli dei corrispondenti di stampa, che non hanno seguito i lavori: tutti hanno rilevato come la diplomazia di Dulles sia stata sostanzialmente sconfitta su due punti essenziali: quello delle basi per i missili e quello dei negoziati con la URS.

Chi interverrà al Soviet Supremo a nome del governo per far conoscere, dopo questo primo reazione dei giornali, anche l'opinione ufficiale dei circoli dirigenti sovietici? In altre occasioni è sempre stato il ministro degli Esteri che ha risposto ai deputati: con ogni probabilità, anche domani, questo compito spetterà quindi a Gromiko.

La parola potrebbe essere presa invece da Bulganin solo nel caso che si voglia dare a tale intervento una particolare risonanza internazionale per sviluppare l'azione combinata con i messaggi del primo ministro sovietico.

Il breve dibattito di politica estera avrà luogo nella mattinata di domani, che re-

drà anche la conclusione dei lavori. Quest'anno il Soviet Supremo ha voluto stringere i tempi. La sessione sarà sintetica e la discussione odierna.

Nesmejanov aveva, forse più di ogni altro, il diritto di esaltare i successi sovietici nell'anno che sta per chiudersi. Egli ha parlato non soltanto dei due «Spitnik», ma di tutte le notevoli conquiste ottenute negli ultimi mesi dalla scienza sovietica nei diversi campi: ed anche dei due satelliti artificiali messi in orbita e del risultato di un notevole sviluppo tecnico e di studi molto avanzati in numerosi rami del sapere.

Nesmejanov ha pure vantato il precoce manifestarsi nella scienza sovietica di forze molto giovani: uno dei più noti fisici, Sacharov, ha soltanto 33 anni.

Ma, nello stesso tempo, il presidente dell'Accademia ha messo in guardia i propri concittadini dal sopravvalutare le vittorie ottenute. Egli ha ricordato che vi sono settori in cui gli Stati Uniti sono tuttora più avanti della Unione Sovietica. Questa ha tutti gli elementi di forza per superare qualunque

discorso può essere con-

siderato esemplare per avere una immagine del tono che anche fra i deputati della sin-

tecnica e della ricerca scientifica - Approvati i decreti del Presidium tra cui quelli su Zukov, Malenkov, Molotov e Kaganovic

fronto è stata la riforma della organizzazione industriale. Il giudizio che ne danno i deputati, dopo i primi mesi di esperienza, è senz'altro positivo. Diversi oratori però, hanno proposto perfezionamenti o hanno sollevato dei problemi che vengono alla luce con la sua applicazione.

Un rappresentante del Kazakhstan, repubblica che deve mettere in valore le sue favolose risorse minerarie ed è quindi destinata ad un grande avvenire industriale, si è detto preoccupato per i ritardi con cui i riformamenti giungono da altre regioni economiche; egli ha chiesto inoltre più canali, più strade e più case. Per ogni grande questione del momento si può trovare lo stesso scrupolo critico.

Bobrovnikov, sindaco di Mosca, ha vantato le proporzioni prese dalla costruzione di nuovi alloggi; ma ha aggiunto che i costi dell'edilizia restano ancora troppo alti.

Il ministro del Commercio, Pavlov, ha documentato, cifre alla mano, il forte incremento delle vendite registrate quest'anno, per aggiungere però che occorre allarga-

re la rete dei negozi, sempre

molto insufficiente.

Prima di concludere, le due Camere hanno approvato questa sera i diversi decreti del Presidium del Soviet Supremo nell'intervallo dell'ultima sessione. Vi erano fra questi anche i provvedimenti con cui vennero allontanati dai posti di governo Zukov, Malenkov, Molotov e Kaganovic. (Di tutti gli ex-dirigenti destituiti, il solo Scziplov è stato riammesso alle sedute di ieri e di oggi).

Anch'essi sono stati votati senza obiezioni, dopo che alcuni deputati, nei loro interventi, avevano sottolineato il carattere positivo che avevano avuto quelle decisioni per una avanzata più spedita del Paese.

GIUSEPPE BOFFA

MORTO IL DUCA DELLA MONGOLIA. — F. A. Larsen, ex missionario, esploratore e commerciante di cavalli, è morto ieri a Vista, in California, all'età di 87 anni. Nato a Stoccolma era considerato lo stregone meglio conosciuto della Mongolia.

Il quotidiano tedesco-occidentale Bild-Zeitung afferma che il segretario di Stato americano Dulles è un uomo battuto e si dice che abbia intenzione di dimettersi.

Il norvegese Dag Bladet, da parte sua, nei risultati della conferenza una sconfitta americana, ma è di avviso che l'alleanza atlantica considerata nel suo complesso non abbia guadagnato. «Non si è trattato del genere di conferenza che Dulles si attendeva», dice il giornale, «ma come hanno detto anche alcuni giornali americani, il fatto che gli uomini politici europei abbiano espresso così energicamente le loro opinioni può essere salutare».

Dal compiacimento dissenziente di un conservatore londinese, il Telegraph, a giudizio del quale «era ora sull'orlo di un mortifero neutralismo».

I COMMENTI PARIGI

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 20. — Le delegazioni norvegese e danese, prima di lasciare Parigi, si sono dichiarate soddisfatte dei risultati della conferenza atlantica che, in definitiva, ha visto prevalere il principio dei negoziati su quello esclusivista riamistista del dipartimento di Stato. Comunque, il cancelliere ha scelto la seconda tendenza, molto pensano — e non a torto — ad una scelta opportunistica, dettata dalla necessità di acquistare una opinione pubblica preoccupata e vigilante, più che ad una reale volontà distensiva del vecchio leader democristiano.

Ma anche questo prudente giudizio conferma un fatto: che Adenauer come gli altri governanti europei, ha dovuto fare i conti con le proposte costruttive sovietiche e con le speranze di pace che queste proposte avevano suscitato in tutto il mondo. I giornali parigini, dal canto loro, ripetono su per giù un identico concetto, e cioè che «fra l'America e l'Europa, anche dopo la conferenza atlantica, c'è sempre di mezzo un oceano». Detto questo, è necessario esaminare il rovescio della medaglia: perché se è vero che gli atlantici europei hanno, nella loro maggioranza, rafforzato i bollori bellici di Dulles, è altrettanto vero che i firmatari del patto hanno accettato il principio di potenziare al massimo la macchina di guerra.

AUGUSTO PASCALDI

INDONESIA

ROTTURA CON L'AJA?

GIACARTA, 20. — Ieri sera, nel corso di una gigantesca adunata presieduta dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale Nasution, a Medan nella parte settentrionale di Sumatra, è stata chiesta l'immediata rottura delle relazioni diplomatiche con l'Olanda.

Inoltre il governo indonesiano è stato sollecitato a procedere, invece che a semplici occupazioni — delle ditte olandesi, a vere e proprie ostilità fino a che la Nuova Guinea occidentale non venga restituita all'Indonesia.

In un'altra risoluzione approvata dalla colla, la presenza olandese nella Nuova Guinea occidentale viene definita «una aggressione».

Frattanto il presidente della Camera Sartono ha prestato giuramento come presidente ad interim della repubblica. Egli sostituirà Sukarno quando questi, ai primi di gennaio, partirà per trascorrere all'estero un periodo di riposo.

La cerimonia del giuramento si è svolta al Parlamento e vi ha assistito, fra gli altri, lo stesso Sukarno.

Il deputato Sumardi, del Partito nazionale, ha presentato una risoluzione in cui chiede una rapida azione del governo per rimediare alla crisi degli approvvigionamenti di riso, e per impedire che scoppi la carestia. La risoluzione dichiara che nel prossimo gennaio la popolazione rurale avrà esaurito le sue riserve di viveri e che il prezzo raggiunto dal riso è superiore ai mezzi della popolazione.

GIAPPONE

I SOCIALISTI CONTRO I RAZZI

TOKIO, 20. — I socialisti nipponici hanno effettuato stamane un attacco al fondo al governo per aver accettato l'offerta di razzisti statunitensi, giudicando tale decisione «un preludio all'eventuale introduzione di armi nucleari nel nostro paese».

Il Giappone, come è noto, è sempre stato aspramente ostile in passato ad ogni forma di armamento atomico ed ha ripetutamente sollecitato le grandi potenze sia a desistere dalle esplosioni sperimentali di ordigni atomici, sia a raggiungere un accordo sul disarmo atomico.

L'opposizione socialista è stata espressa a commento dell'annuncio ufficiale che il governo ha accettato una fornitura di razzi americani «Sidewinder», ormai largamente lanciati da aerei contro bersagli in volo, per dotarne le sue forze di difesa.

Un'ampia discussione parlamentare sullo stesso argomento è stata chiesta stamane dal giornale Asahi Shimbun, uno dei maggiori del paese, il quale, in un commento editoriale, ha dichiarato di esser rimasto «profondamente costernato» dalla decisione del Giappone di accettare missili.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pavolini direttore resp. iscritto al n. 336 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956 L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 Roma

"F. Dulles è un pugile sconfitto che va dicendo di avere vinto,"

Così un vignettista americano ha rappresentato il segretario di Stato reduce da Parigi

Continuano sulla stampa internazionale i commenti alla conferenza della NATO. Pubblicazioni a più intelligenze, come alcuni giornali, nella stesura originale delle agenzie americane, si fermano qui, fermi a Parigi Dulles e se ne torna a casa scornato.

WASHINGTON, 20 (Agenzia "Italia"). — Tutti gli ambienti politici che in questi ultimi giorni hanno severamente criticato la diplomazia di John Foster Dulles hanno trovato modo di far comprendere oggi che essi non intendono affatto abbandonare la campagna iniziata contro il segretario di Stato.

È ben chiaro e soprattutto lo attestano la stampa, il noto disegnatore Herblock, pre-

mio Pulitzer della caricatura politica, ha mostrato oggi Dulles come un pugilista malmenato ed imbecillato che esser-
ma ai suoi secondi di non esser stato sfortunato dall'avversario. Il New York Herald Tribune sottolinea in vari passaggi gli errori di Dulles nei rapporti con gli alleati, il Christian Science Monitor afferma che «la mancanza di simpatia, comprensione o fiducia per Dulles da parte degli alleati e tale da rendere impossibile un'adeguata condotta dei vari difficili affari oggi urgenti».

Anche vari ambienti conservatori si vanno schierando contro Dulles, che non ha fatto a tempo a fare una formidabile patata di diplomazia dello scorso secolo che non a quella dell'era atomica, e di trattare la decisione di ritirare gli Stati Uniti, al momento stesso in cui si cerca di varare il principio della «interdipendenza».

LONDRA, 20 (Associated Press). — La maggior parte della stampa dell'Europa occidentale giudica oggi i risultati della conferenza della NATO una vittoria europea sulla riluttanza americana a negoziare con l'Unione Sovietica e, nel compiacimento per la decisione dei capi di governo dell'alleanza atlantica di adoperarsi fattivamente a favore di trattative con i sovietici, sottolinea che la decisione di ritirare gli Stati Uniti, da parte dell'Europa occidentale.

La cosa europea, scrive il prestigioso inglese «New Chronicle», ha fatto sobbalzare il cane americano con una intensità che non ha precedenti. Nessun comunicato, nessuna «carta di Parigi» può celare il fatto che la politica americana è stata scossa.

Il neutralista parigino Le Monde sostiene che «il grandioso avvenimento di questa riunione non va ricercato nella circostanza che siano state prese alcune decisioni, ma nel fatto che gli Stati Uniti, i quali avevano sollecitato le decisioni stesse, hanno dovuto accettare, come contropartita, una riapertura dei negoziati con l'Unione Sovietica».

Il quotidiano tedesco-occidentale Bild-Zeitung afferma che il segretario di Stato americano Dulles è un uomo battuto e si dice che abbia intenzione di dimettersi.

Il norvegese Dag Bladet, da parte sua, nei risultati della conferenza una sconfitta americana, ma è di avviso che l'alleanza atlantica considerata nel suo complesso non abbia guadagnato. «Non si è trattato del genere di conferenza che Dulles si attendeva», dice il giornale, «ma come hanno detto anche alcuni giornali americani, il fatto che gli uomini politici europei abbiano espresso così energicamente le loro opinioni può essere salutare».

Dal compiacimento dissenziente di un conservatore londinese, il Telegraph, a giudizio del quale «era ora sull'orlo di un mortifero neutralismo».

I COMMENTI PARIGI

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 20. — Le delegazioni norvegese e danese, prima di lasciare Parigi, si sono dichiarate soddisfatte dei risultati della conferenza atlantica che, in definitiva, ha visto prevalere il principio dei negoziati su quello esclusivista riamistista del dipartimento di Stato. Comunque, il cancelliere ha scelto la seconda tendenza, molto pensano — e non a torto — ad una scelta opportunistica, dettata dalla necessità di acquistare una opinione pubblica preoccupata e vigilante, più che ad una reale volontà distensiva del vecchio leader democristiano.

AUGUSTO PASCALDI

Si combattono le malattie di cuore usando soltanto l'olio di oliva?

Secondo un gruppo di scienziati le affezioni alle coronarie sono favorite dai grassi animali - Esperimenti in Italia e in Grecia

MINNEAPOLIS (USA), 20. — Uno scienziato dell'università del Minnesota, il dr. Aron Keys, ha riferito ieri che i risultati degli esperimenti effettuati da un gruppo di scienziati nell'Italia meridionale ed a Creta, concludono la teoria in base alla quale il tipo e la quantità di grassi costituisce la causa principale delle affezioni alle coronarie.

Il dr. Keys ha dichiarato che gli esperimenti avvicinano il giorno (forse entro cinque anni), in cui i medici saranno in grado di dire ai loro pazienti «con sicurezza scientifica» a quale dieta devono sottoporsi per ridurre il pericolo di disturbi al cuore.

Gli esperimenti, cui hanno partecipato anche il famoso cardiologo Paul Dudley White, sono stati effettuati nell'estate e nell'autunno scorsi fra uomini fra i 45 ed i 65 anni in due zone dove l'olio d'oliva rappresenta il grasso principale.

Fra questa gente, ha affermato il dr. Keys, è molto raro trovare casi di disturbi alle coronarie.

Fra le persone esaminate a Creta, per esempio, non si sono registrati casi di un tipo di blocco delle arterie a che è comune negli Stati Uniti, dove la principale fonte di grassi è data dalla carne e dai latticini. Fra 690 uomini esaminati a Creta, si sono riscontrati pochi casi di un tal genere di blocco fra gli abitanti delle città.

Anche in Calabria, dove è stato esaminato un uguale numero di uomini, si è riscontrato che l'incidenza è pure minima.

Keys ha spiegato che le due zone sono state scelte in considerazione del fatto che la dieta sono diverse rispetto alla maggior parte del mondo e perché i grassi sono ingeriti sotto forma di olio vegetale.

In Italia, circa il 47 per cento degli uomini esaminati era di origine italiana. Specialmente interessati in queste ricerche sono stati gli scienziati finlandesi, dato che nel loro paese, così, si safferono delle coronarie sono molto più frequenti.

«C'è di interessante», ha osservato il dr. Keys — perché la maggior parte dei malati di cuore in Finlandia svolgono lo stesso genere di attività degli uomini esaminati a Creta ed in Italia ed hanno anche un analogo sistema di vita.

Eppure l'incidenza di malattie alle coronarie è molto più alta in Finlandia, probabilmente in seguito al diverso tipo di dieta.

Infine lo scienziato ha dichiarato che i risultati completi degli esperimenti non potranno essere noti prima di un anno almeno. Del gruppo di scienziati facevano parte anche scienziati jugoslavi, francesi, italiani e greci.